

**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI STUDENTI MAGGIORMENTE  
RAPPRESENTATIVE – 18 febbraio 2003**

**VERBALE**

Il giorno 18 febbraio 2003, alle ore 17,00, presso la sala Fazio della sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di piazzale Kennedy, si tiene la riunione del Forum nazionale delle associazioni studentesche maggiormente rappresentative per discutere il seguente o.d.g.:

1. approvazione del regolamento interno;
2. aggiornamento sull'iter legislativo della legge di riforma della scuola.

Sono presenti: il sottosegretario Stefano Caldoro, il Direttore Generale per lo status dello studente, per le politiche giovanili e per le attività motorie Maria Moioli, il Consigliere del Ministro per le politiche giovanili Francesco Vaccaro, i rappresentanti delle associazioni:

Alternativa studentesca: Simone Pains, Gioele Sandrucci;

Azione studentesca: Giorgia Meloni;

Confederazione degli studenti: Massimiliano Coccia, Andrea Pellegrino, Francesco Di Nardo;

Movimento Studenti Cattolici: Antonio De Napoli, Gabriele Marotta;

Movimento Studenti di Azione Cattolica: Matteo Marchese;

Studenti.net: Giorgio Giannella;

Unione degli studenti: Fernando D'Aniello, Alessio Branciamore.

Funge da moderatore Simone Pains.

Simone Pains

Il moderatore mette in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

Ritiene che il regolamento, frutto di un lavoro lungo di trattative e accordi tra le varie associazioni, costituisca uno strumento utile per tutti. Avvia quindi un giro di opinioni.

Confederazione degli studenti

Approva il regolamento stilato dall'apposita commissione, ma fa notare l'assenza dei rappresentanti di Gioventù studentesca e Liste per la libertà della scuola.

Studenti.net

Si dichiara d'accordo con l'approvazione.

Azione studentesca

Si dichiara felice di aver chiuso, con un risultato di sintesi, la fase istruttoria del Forum e di poter passare alla fase istituzionale.

Movimento studenti cattolici

Approva il regolamento, ma ricorda che esso è soprattutto operatività e concretezza.

Unione degli studenti

Ricorda di aver lavorato al regolamento da un diverso punto di vista, non avendo firmato l'accordo sul decreto istitutivo del Forum, con l'obiettivo cioè di fare un passo in avanti rispetto a ciò che si era discusso a luglio. Il regolamento, però, è stato redatto a ottobre e l'approvazione avviene solo dopo alcuni mesi: sono comprensibili i tempi tecnici, ma occorre non perdere altro tempo. In realtà, proprio perché vi era un

evento importante in cantiere, la legge delega, il Forum non avrebbe dovuto perdere l'occasione di un confronto.

Alle ore 17.30 arrivano i rappresentanti di Gioventù studentesca, Simone Amoroso e Maria Paola Cremonesi, e di Liste per la libertà della scuola, Daniele Funicelli.

Movimento studenti di azione cattolica

Approva il regolamento e invita ad una sollecita calendarizzazione dei lavori.

Gioventù studentesca

Si dichiara d'accordo sul regolamento e sulla necessità di avviare immediatamente i lavori.

LIBAS

Approva il testo di regolamento steso dalla commissione.

Simone Painsi

Dichiara approvato il regolamento interno del Forum nazionale delle associazioni studentesche, che diventa immediatamente esecutivo.

Dott.ssa Maria Moioli

Ricorda che è all'esame degli organi di controllo il DPR di modifica del DPR 567/96, che, tra l'altro, consentirà il riconoscimento delle spese sostenute dai componenti del Forum. L'Ufficio Legislativo, che ha la cura di questi atti, è già stato sollecitato perché il decreto venga emanato al più presto. Ciò non pregiudica, ovviamente, la possibilità di convocare il Forum. Per quanto riguarda il calendario dei lavori, propone di trovare un periodo indicativo che vada bene per tutti e che consenta alla Direzione di organizzare la riunione.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, ricorda che la legge di riforma è in dirittura d'arrivo: sarà necessario un ulteriore passaggio al Senato per la copertura finanziaria. Inizierà poi la fase più interessante, dei decreti attuativi, da discutere nelle competenti commissioni parlamentari. Dà quindi la parola alle associazioni perché esprimano le loro opinioni.

Movimento studenti di azione cattolica

Esprime alcune perplessità circa l'utilizzo dello strumento della legge delega, avendo preferito un iter parlamentare per la legge di riforma della scuola. Per quanto riguarda i piani di studio, si esprime il timore che possano definirsi piani di studio differenziati da regione a regione a seguito dell'entrata in vigore della legislazione concorrente: la proposta federalista potrebbe portare, all'estremo, a venti differenti sistemi formativi, vanificando, di fatto, la proposta unitaria di riforma pensata dal prof. Bertagna.

L'anticipo dell'entrata a scuola comporta diversi problemi, come la diversa fase di sviluppo dei bambini e la formazione degli insegnanti.

Solleva perplessità circa la formazione che, così come risulta nel decreto, sembra essere piegata alle esigenze produttive, diversamente da quanto proposto nel lavoro di Bertagna, mentre l'istruzione è legata alla conoscenza (problema già presente nella legge n.30 rispetto alla quale non c'è stato alcun miglioramento): si rischia l'entrata nel mondo del lavoro di persone prive di strumenti conoscitivi.

Per quanto riguarda il ruolo dell'educazione civica chiede che venga legato alla conoscenza della Costituzione e che l'insegnamento della materia venga impartito seriamente fin dai primi anni di scuola.

Per ciò che concerne il voto in condotta sottolinea che non si può prescindere da quanto stabilito nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Chiede, infine, chiarimenti in relazione alla copertura finanziaria.

#### Unione degli Studenti

Questa riunione del Forum è stata richiesta per discutere della legge delega, che avrebbe dovuto essere approvata la settimana scorsa, rendendo con ciò inutile la riunione odierna. Poiché l'approvazione è slittata, il Ministro non può essere presente perché deve seguire l'iter dell'approvazione. Si arriva comunque ad una situazione insoddisfacente per il Forum studenti: o c'è il Ministro, ma la legge è già stata approvata; o non c'è il Ministro perché la legge non è stata ancora approvata. Ritiene inoltre che tale legge non corrisponda alle dichiarazioni espresse dal Ministro al Corriere della Sera in merito all'importanza del sapere visto come ricchezza del paese.

Sottolinea che la nuova legge creerà un vuoto legislativo abolendo la legge sull'obbligo (L. n.9) che invece aveva distribuito risorse, ad esempio al Sud, ed eliminerà l'obbligo all'istruzione da parte dello Stato.

Critica la scelta del percorso formativo, anticipata dalla riforma al termine della scuola media, e la formazione molto legata al mondo produttivo ed eccessivamente regionalizzata.

Per quanto riguarda il voto di condotta non si può sostenere che sia pedagogicamente rilevante né può incidere sul profitto: si ritorna in questo modo ad una scuola vecchio stile.

Chiede come si ponga la legge di riforma rispetto alla legge sulla devoluzione: cosa si vuole, una delega per una riforma nazionale o una regionalizzazione?

Chiede inoltre se la copertura finanziaria verrà attuata attraverso tagli alle risorse, agli insegnanti, ecc. e se gli accordi europei prevedano l'inserimento dell'istruzione nel negoziato sul commercio dei servizi (GATS - General Agreement on Trade in Services).

Infine richiama l'attenzione sulla progressiva perdita di validità del titolo di studio al momento dell'iscrizione alle Università e sulla necessità di trovare soluzioni.

#### Movimento Studenti Cattolici

Si dichiara d'accordo con la riforma nelle sue linee generali e considera necessario il confronto tra tutte le componenti, ricordando come sia stato importante l'incontro con il prof. Bertagna durante la Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali.

Riconosce che c'è stata una rivalutazione dei canali professionali, ma chiede rassicurazioni circa una loro ulteriore valorizzazione.

Ritiene il voto in condotta piuttosto discutibile: è un tornare indietro.

Chiede che si presti maggiore attenzione alla figura del maestro elementare e al suo ruolo di formatore.

Manifesta la propria delusione circa l'entità delle risorse finanziarie destinate alle scuole paritarie e chiede una maggiore attenzione dal punto di vista finanziario alle esigenze delle scuole stesse.

#### Azione Studentesca

Non è spaventata dal meccanismo della legge delega. Bisogna stabilire se trattare in sede politica o in sede sociale; per la scuola la priorità è il confronto in sede sociale ed è l'iter scelto per la riforma, costruita man mano con la società civile e non tirata fuori da un cassetto in Parlamento, con un interlocutore politico. Ad esempio, ciò che è stato detto agli Stati Generali è stato accolto ed il testo è stato modificato.

Noi abbiamo già espresso parere positivo riguardo alla legge delega, che tuttavia modifica l'impalcatura, il contenitore: si tratta ora di discutere il contenuto, ciò che succederà dopo l'approvazione della legge delega; ad esempio l'alternanza scuola-lavoro rappresenta un ammodernamento del sistema, che al momento è un ibrido, né istruzione né formazione professionale: si dà un'eccessiva importanza alla manualità a discapito della formazione delle coscienze, dell'educazione civica e morale.

E' importante soprattutto la modifica dei programmi didattici perché è da essi che si capisce ciò che si vuole che gli studenti siano e sappiano.

E' importante che la riforma dei programmi valorizzi il mito, la nostra tradizione, ciò che forma il cittadino e l'uomo; nella legge delega si trova il richiamo alla tradizione, alla cultura e all'identità italiana. In questo senso è importante la devolution: il 10% dei programmi assegnati alla competenza regionale è un modo per conoscere i valori della tradizione locale (restando ferme le competenze dello Stato sui curricoli generali) e per non essere sopraffatti dalla globalizzazione.

Si dichiara contraria alla reintroduzione del voto di condotta in quanto la repressione senza comprensione delle motivazioni non ha significato: nella scuola non si conoscono i meccanismi della devianza giovanile e non sono previste forme di controllo della devianza stessa; sarebbe stato più funzionale rifinalizzare i CIC, pensare ad un confronto con le associazioni, con il volontariato e con chi opera nel territorio, riflettendo sull'abuso delle sostanze stupefacenti nella scuola.

Ritiene che le risorse assegnate alla scuola pubblica siano state ridotte e che questo non consenta un sistema competitivo tra scuola pubblica e scuole private: a tutt'oggi il sistema pubblico non riesce ad essere competitivo, anche per la mancanza di impegno dei precedenti governi.

#### Gioventù studentesca

Si dichiara favorevole alla legge delega rispetto al riconoscimento del diritto all'istruzione, che sostituirà il dovere dell'obbligo scolastico.

Si dichiara inoltre favorevole alla differenziazione formazione - istruzione che è una differenziazione tra due diversi tipi di scuola.

Considera infine positivi i tagli previsti per gli stipendi dei docenti in quanto assorbono gran parte delle risorse finanziarie del Ministero dell'Istruzione.

#### Studenti.net

Ritiene che non ci sia stato confronto reale con gli studenti; in particolare fa presente che gli spazi destinati al dialogo sono stati ridotti a quelli puramente formali (Stati Generali, Conferenza dei Presidenti delle Consulte Provinciali convocata in ritardo, Forum riunito soltanto nella data odierna).

Ritiene che la riforma riprenda il modello scolastico tedesco, con l'anticipo dell'età scolare e con la differenziazione dei canali (i passaggi da un indirizzo all'altro saranno difficilissimi, se non impossibili).

Considera la devolution non tanto un riconoscimento di tradizioni locali, quanto un andare controcorrente rispetto al processo di europeizzazione.

Riguardo al rapporto tra scuola pubblica e scuola privata lo Stato deve favorire la scuola pubblica.

Una buona scuola è la base di una buona società; una buona scuola pubblica è quella in cui si possono incontrare individui di provenienza sociale diversa.

Si dichiara contrario al voto in condotta.

#### LIBAS

Osserva che una buona società nasce anche da un'attenzione al lavoro; il lavoro ha la stessa dignità della scuola e ritiene che questo sia il senso dell'alternanza scuola - lavoro.

In quanto al voto in condotta ritiene che esso non sia educativo né per lo studente né per la persona e pertanto non aiuta la crescita dell'individuo.

In riferimento all'educazione civica, poiché le leggi sono tante, ritiene che sia più importante capire il perché di una certa normativa.

Osserva inoltre che la riforma è stata elaborata dal basso e il Ministro ha accolto le proposte emerse in occasione degli Stati Generali.

A proposito dell'Università fa presente che soltanto il 30% degli iscritti riesce a terminare gli studi, in quanto non si ha una adeguata preparazione liceale oppure perché l'Università non soddisfa (a volte è più adatto il lavoro, che va rivalutato).

#### Studenti.net

Precisa sul valore del lavoro, sul classismo della scuola e sulle forme di confronto con le varie componenti scolastiche, messe in atto dal Ministero a proposito della riforma. Non bisogna dimenticare che ci sono state forti contestazioni.

#### Confederazione degli studenti

Dichiara che c'è bisogno di una riforma, ma non di una riforma che fa solo finta di sentire le diverse componenti (v. Stati Generali).

In relazione ai fondi, puntualizza che bisogna sovvenzionare prima le scuole pubbliche perché spesso sono fatiscenti.

Si dichiara contraria al voto di condotta.

E' favorevole alla diversificazione dei canali istruzione – formazione, purché non si verifichi una diversificazione classista.

A proposito della devolution, teme che qualche regione possa restare indietro, possa disporre di minori risorse.

In quanto all'educazione civica ritiene che essa sia fondamentale.

Nel complesso si dichiara non favorevole alla riforma.

#### Movimento Studenti Cattolici

Precisa di non aver mai detto di tagliare i fondi alla scuola statale per incentivare le scuole paritarie.

#### Alternativa Studentesca

A proposito della devolution precisa che la legge costituzionale approvata alla fine della precedente legislatura esclude la materia istruzione.

In relazione all'istruzione professionale osserva che in Sardegna ha dato ottimi risultati, in quanto l'abbandono scolastico è diminuito da 11.000 a 7.000 casi, rientrati questi ultimi appunto nella formazione professionale, che pertanto va adeguatamente valutata.

In quanto all'anticipo dell'età scolastica, osserva che esso consente di uscire dalla scuola alla stessa età degli altri studenti europei con il vantaggio però di un anno in più di scuola; l'anticipo è una scelta, ma il buono di questa legge è anche quello di scegliere.

Riguardo alla formazione professionale ritiene, che essa sia educativa quanto quella liceale e che non si intenda con essa avviare precocemente al lavoro.

In quanto all'esame di stato ritiene che vada abolita la 4<sup>a</sup> prova di francese in Valle d'Aosta ed è d'accordo che la Bocconi non usi il voto dell'esame di stato come elemento per l'ingresso nell'università.

#### Sottosegretario Caldoro

Augura buon lavoro al Forum che ha approvato il regolamento ed assicura che la struttura amministrativa fornirà tutto il necessario supporto per le iniziative che verranno attivate.

Non entra nel merito degli aspetti tecnici della legge delega: questa discussione deve essere realizzata con le strutture competenti, analizzando i numerosi punti messi in luce dalle diverse associazioni.

Ritiene più importante affrontare in questo momento il merito politico: precisa che è stata scelta la legge delega come più idonea a modificare un sistema; essa prevede dei meccanismi attuativi e dei correttivi (attraverso la sperimentazione).

C'è stato un forte confronto sia come incontri, sia come dibattito, che è stato tra i più ampi degli ultimi 50 anni: il dibattito ha portato a delle correzioni già in sede parlamentare, dove i toni polemici e ideologici si sono attenuati per dare spazio ad un confronto tecnico.

Osserva che tutte le questioni, dall'edilizia scolastica alle spese per gli stipendi e di gestione, al forte tasso di abbandono porteranno a delle scelte politiche.

Chiede la collaborazione degli studenti sui temi dell'orientamento, che è informazione e formazione insieme: l'informazione è competenza delle varie agenzie, la formazione è competenza della scuola ed è particolarmente importante per lo studente, perché significa consapevolezza, maturazione, crescita.

Si investe troppo poco sull'orientamento mentre si deve lavorare sempre più sulle competenze e sempre meno sui voti (v.Bocconi): va studiato il sistema per mettere insieme tutti gli strumenti orientativi, sia informativi che formativi, nella direzione del diritto allo studio (va considerato superato il concetto dell'obbligo scolastico).

Assicura la disponibilità dell'amministrazione per consentire l'approfondimento tecnico con gli interlocutori che operano nel settore.

#### Alternativa studentesca

Chiede che venga inserito uno spazio dedicato al Forum degli studenti nel sito Studentionline come è già stato fatto per il FONAGS.

#### Dott.ssa Moioli

In relazione alla richiesta di uno spazio dedicato al Forum degli studenti, precisa che c'è la possibilità di avere una pagina sul sito come già fatto per il FONAGS: tuttavia, poiché c'è un'analoga richiesta fatta dai presidenti delle consulte provinciali, si sta studiando la possibilità di creare un sito apposito esclusivamente per gli studenti [www.pianetastudente.it](http://www.pianetastudente.it).

Ritiene che sarebbe opportuno che le proposte emerse dal dibattito venissero confrontate con chi è tecnicamente competente; se le proposte non hanno possibilità di incrociare il processo decisionale si resta solo ad un livello, interessante, di dialettica, mentre è possibile fare un percorso ricco e articolato con chi è competente. Si tratta di organizzare un passaggio intermedio con chi possa essere referente specifico prima dell'incontro con il Ministro: ad esempio il prof. Bertagna o il dott. Crisculi.

Invita il Forum a lavorare direttamente su alcuni temi, come l'educazione alla cittadinanza europea, sostenendo un ruolo attivo con pareri, con contributi alla progettazione, come protagonisti.

#### Unione degli Studenti

Ritiene opportuno, atteso che nella scuola ci sono continuamente novità, un memorandum periodico di aggiornamento su quello su cui si sta lavorando, con particolare riferimento ai decreti attuativi.

Ritiene inoltre opportuno un confronto costante, che non eluda le questioni politiche.

#### Dott.ssa Moioli

Precisa che non si vuole eludere l'aspetto politico, piuttosto si vuole un incontro il più possibile informato.

#### Movimento Studenti Azione Cattolica

Propone tre livelli d'incontro:

- a) un livello politico
- b) un livello che fornisca informazioni tecniche sui progetti

c) incontri tecnici che intervallino gli incontri politici.

Alternativa Studentesca

Si dichiara d'accordo con quanto proposto dalla dott.ssa Moioli.

Dott.ssa Moioli

Fa presente che via e-mail verranno inviate le proposte progettuali del Ministero: le associazioni interessate a partecipare potranno dare la loro adesione.

Tutte le associazioni concordano che la prossima riunione del Forum dovrà tenersi in una data da fissare tra il 6 e il 13 aprile.

La riunione termina alle ore 20,00.